

### SOLANDRI RABIESI E PEGAESI, CI SIAMO!

Dal **3 ottobre** ha preso il via, ed andrà avanti fino al 20 dicembre 2021, la rilevazione in provincia di Trento sulla consistenza e la dislocazione territoriale delle minoranze ladina, mochena e cimbra.

È la terza rilevazione in ordine di tempo che con cadenza decennale, in coincidenza con il censimento generale della popolazione, punta a rappresentare, con numeri e territori, la consistenza delle minoranze in provincia.

Un appuntamento non da poco perché, è giusto e doveroso ricordarlo, proprio la presenza sul territorio provinciale di minoranze è la vera ragione giuridica su cui poggia l'autonomia speciale riconosciuta al Trentino. Nel precedente censimento, causa la scarsa informazione della popolazione solandra, si erano raggiunte percentuali nei comuni solandri che andavano dal **3 all'11%**. Per il riconoscimento di minoranza linguistica di un territorio la legge dello Stato italiano ha fissato al **15%**.

Adesso dobbiamo riprovarci, e l'obiettivo è raggiungibile contando sull'accresciuta sensibilità dei convalligiani per l'uso e la consapevolezza del solandro, rabies e pegaes come lingue di radice ladina, e dunque un patrimonio da valorizzare e preservare anche presso le nuove generazioni.

Questo è lo scopo che si prefigge "El Brenz" con questa campagna di stampa a favore della dichiarazione di appartenenza alla minoranza solandra ladina.



*Una scelta che arriva dopo undici anni di impegno del Direttivo e del Gruppo giovani dell'Associazione per far conoscere e valorizzare le lingue di una valle, un patrimonio ricco di letteratura e di storia che va conservato.*

Per la valle di Sole, e anche di Non, è una questione di **consapevolezza**. Quando si ragiona con persone competenti e senza preconcetti

di fuori valle, ciò che emerge è che a distinguere i solandri (*e i nonesi*) dai fassani nei confronti del ladino è la diversa convinzione che i due territori hanno saputo maturare e conservare verso la loro lingua madre.

Ecco noi vorremmo proprio ripartire da questo punto contando su una partecipazione importante di convalligiani alla rilevazione in corso nei mesi di ottobre, **novembre e fino al 20 dicembre** potendo contare anche su una accresciuta sensibilità dei nuovi amministratori comunali.

Un segnale importante, a nostro avviso, che potrebbe arrivare dai **23 Comuni della valle di Non** (*e ci auguriamo da tutti quelli della Val di Sole dopo un incontro informativo con tutte le amministrazioni comunali solandre*), oltre dalle mozioni sull'appartenenza ladina che si stanno susseguendo in queste settimane in vari Consigli comunali, potrebbe essere quello di indicare sulla cartellonistica stradale delle località la **toponomastica 'storica' solandra** oltre a quella ufficiale italiana. Si tratta di numeri non da poco se pensiamo che potrebbe essere una mossa tutt'altro che insignificante di identità per far emergere la determinazione della valle di riappropriarsi della propria storia e far emergere l'orgoglio di appartenenza ad una realtà linguistica che non ha uguali nell'arco alpino.

#### IL VALORE DEL CENSIMENTO: PERCHÉ SERVE DICHIARARSI

*I 10100 nonesi e solandri che si sono dichiarati ladini nelle valli del Noce .... sono considerati ladini...fassani! E di conseguenza, tutti gli stanziamenti a sostegno della lingua locale, delle iniziative culturali, del folclore, dell'identità e dello sviluppo delle due valli, vengono negati e dirottati altrove. Parallelamente, la scuola, contrariamente a quanto avviene in Val di Fassa, ha cancellato ogni nozione relativa alla storia, alla cultura, ai valori della Val di Sole. I giovani che acquisiscono oggi un diploma, pervasi oltretutto dalla miriade di messaggi dei cellulari e degli altri molteplici strumenti dei mass media, sono del tutto ignari della storia e dei valori di questa valle. Ma ignorare la propria storia e la propria identità, oltre a nuocere alla attrattività di questi territori, dal punto di vista sempre più importante del turismo significa perdere lingua e valori culturali che hanno caratterizzato l'Anaunia nel corso di 2000 anni.*



**OS DAL NOS**  
CONCORSO POETICO E MUSICALE  
IN NONES, SOLANDER, RABIES E PEGAES  
CROVIANA LOCALITÀ PLAZE  
DOM 05 AGOSTO 2018 ORE 14.00  
PRESSO IL FESTIVAL "LE PARTI DI RICAMBIO"  
5° EDIZIONE




**FIOR DAL NOS**  
LADINITÀ  
NONESA E  
SOLANDRA  
CULTURA  
E LINGUA

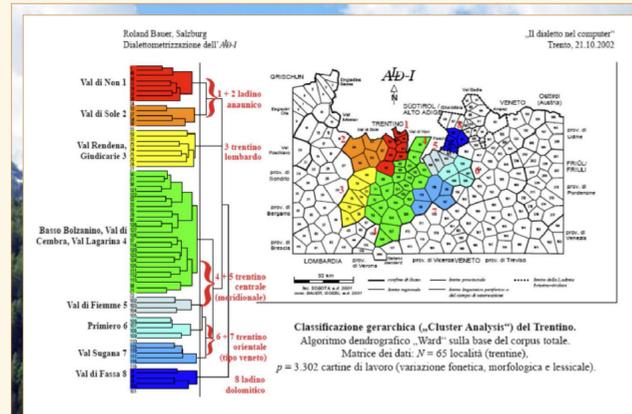
# BASI STORICHE E STUDI LINGUISTICI

Il gruppo di ricerche de "El Brenz" ha sviluppato tre fasi di lavoro. La prima ha riguardato lo studio della lingua ladina solandra e delle altre lingue ladine attraverso documenti storici, libri ed in particolare tramite l'utilizzo di internet.

Online sono stati trovati molti documenti di tutte le parlate ladine, che si trovano sia nei siti ufficiali delle istituzioni riconosciute, sia nei siti di ricercatori e linguisti. In particolare a dare una svolta al lavoro del gruppo è stato la scoperta dell'ALD-I Atlante linguistico del ladino dolomitico e dei dialetti limitrofi.

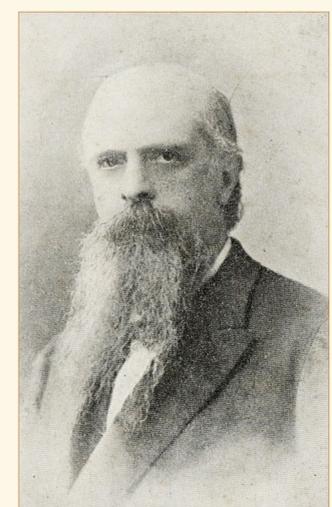
Un progetto elaborato da PROF. UNIV. DOTT. H. GOEBL (Università di Salisburgo) che propone un quadro esauriente della situazione linguistica dai Grigioni al Friuli.

A colpire il gruppo di ricerca è stata una cartina presentata in un convegno del 2002 svoltosi a Trento "Il dialetto nel computer" dove vengono messe in risalto le zone ladine anauniche cioè la val di Non e la Val di Sole.



Come si vede dalla cartina la Val di Sole viene divisa in 5 sottogruppi. Su queste basi è iniziata la seconda parte del lavoro. Sono state scaricate da un sito online della Val di Fassa delle registrazioni in ladino fassano degli anni 70 del 1900 e attraverso un lavoro meticoloso paese per paese delle Val di Non e Sole, sono state intervistate persone a quali veniva chiesto di individuare la provenienza delle voci che venivano fatte a loro ascoltare. Le risposte sono state molteplici ma in quasi la totalità dei casi nessuna menzionava la Val di Fassa, l'ascoltatore percepiva la registrazione come una parlata dei paesi della Val di Non, Val di Sole, Val di Rabbi e Val di Pejo.

Quindi il ladino fassano veniva confuso con i ladini anaunici. Forti di queste basi è iniziata la terza parte del lavoro, cioè la conoscenza diretta delle parlate dei ladini riconosciuti ufficialmente. Con un lavoro durate circa 4 anni, il gruppo di ricerca ha visitato i luoghi che Graziadio Isaia Ascoli (Gorizia, 16 luglio 1829 – Milano, 21 gennaio 1907) aveva indicato come ladini. Partendo da Trieste per arrivare a Disentis in Svizzera sono stati visitati il Friuli della zona di Udine, la Carnia poi verso il Veneto le zone del Cadore e del Comelico oltre a Cortina d'Ampezzo e Livinallongo del Col di Lana. In Trentino Alto Adige le valli di Badia, Fassa e Gardena per poi finire la ricerca nel cantone dei Grigioni in Svizzera dove si parla il romancio.

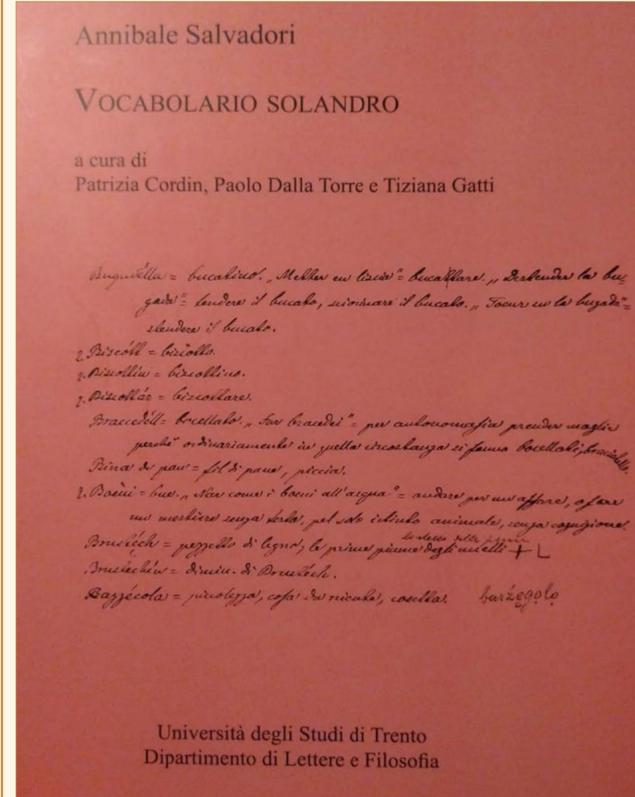


Graziadio Isaia Ascoli  
Insigne glottologo

In questi luoghi sono stati visitati bar, negozi, ambulatori medici, ristoranti, musei ecc., dove vi era la possibilità di ascoltare le persone parlare nel loro idioma ladino. Questa ultima parte del lavoro è stata importantissima, perché il confronto diretto con i "ladini ufficiali" e la possibilità di sentire le loro parlate dal vivo, ha confermato se non aumentato la consapevolezza che le parlate anauniche (Val di Sole e Val di Non) sono ladine anche se non ancora riconosciute. L'associazione "El Brenz" ha organizzato serate, manifestazioni ed eventi per sensibilizzare e far crescere la consapevolezza nelle popolazioni solandre, rabiesi e pagaesi che i loro idiomi hanno tutte le caratteristiche per essere riconosciute ladine.

# Il termine "Ladino"

Nei suoi memorabili Saggi ladini (in Archivio glottologico italiano, I, 1873), Graziadio Isaia Ascoli indicò con questo nome i tre gruppi dialettali neolatini congiunti. Da vincoli di peculiare affinità e distribuiti nelle tre regioni territorialmente non contigue dei Grigioni (escluse le parlate tedesche e quelle lombarde della Mesolcina, della Bregaglia e di Poschiavo: v. grigioni), delle valli dolomitiche del Tirolo [attuale Trentino Alto Adige] (Val Gardena, Val Badia, Val di Fassa, Val di Non e Val di Sole) e del Friuli. Siccome queste tre regioni non formarono in nessun momento della loro storia un'unità amministrativa, culturale e linguistica, mancava un termine indigeno e popolare per denotare tale unità; l'Ascoli non fece che estendere a tutte le sezioni una voce che nell'engadinese e nel badiotto indica appunto la parlata locale: **ladin**, da *latinus*.



**DIZIONARI RABIES-TALIAN**  
con indice Italiano-Rabiese

del gruppo di lavoro "Parlar (e scriver) rabies"  
dell'Associazione Don Sandro Svaizer

a cura di  
Vittorio dell'Aquila

Università degli Studi di Trento  
Dipartimento di Lettere e Filosofia

Comün da Rabi – Comune di Rabbi

**CASSA RURALE VAL DI SOLE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Taverna del Sole**  
Ristorante Tradizionale

Tel./mobi.: 328 2831002 Whatsapp  
Email: airone.sun@gmail.com

**PEDROTTI LATTONERIE srl**  
Dimaro

Via Tonale 82 - Dimaro (TN) Tel. e Fax 0463 973388  
info@pedrottilattoniere.it www.pedrottilattoniere.it

Bar - Stazione di servizio ENI  
di Valentinelli Lorenzo e Elena  
Tel. 0463 974996  
Via Nazionale 330 - MONCLASSICO (Tn)

IL BENESSERE COME STILE DI VITA

**HERBALIFE NUTRITION** HERBALIFE SKIN

- Benessere a 360°
- Controllo e perdita peso
- Aumento massa muscolare
- Opportunità commerciale
- Sostegno per le difese immunitarie
- Nutrizione dello sport
- Anti-invecchiamento
- Nutrizione della pelle
- Energia e vitalità

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO BENESSERE

3334263525

AZIENDA LEADER DELLA NUTRIZIONE

# AL CENSIMENTO D'AUTUNNO MI DICHIARO LADINO PERCHÉ...



**Franco Misseroni (Rabbi)**  
Imprenditore agricolo

... Mi e tüt la me famià sen TIROLESÌ, sen LADINI! No lè chje i fati storici chje é chjapità i pòsià far sparir da 'n di a l'aüter l'identità, la cùltürà, le tradizion, i üsi e i costümi d'en popolo no. El sarò asà nar a 'nterarsar en zigol et la provenienzà et na pilà et parole chje ghjaven ent el nos dialet, le pronünce chje ghjaven ent' el contarà gio par dialet e i simboi chje cognen dorar par scriverlo el nos bel dialet par chjapir chje SEN LADINI E SEN NA MINORANZÀ LINGÜISTICHJÀ!!!



**Bruno Graifenberg (Terzolas)**  
Albergatore

... Da semper gestisi l'albergo de famia con me fradel e me sorela e da semper son orgoglios de la nosa storia e de la nosa lengua. Pu me confronti con i autri e pu chjapisi che valor ghjaven an ta le nose Val ladine.



**Marco Anselmi (Croviana)**  
Diplomato LABA (Brescia)

... vist i studi fati come: tesi de laurea, el documentari "Fioi dal Nos" e ricerche de linguisti, en tele Val Anauniche (la Val de Sol e la Val de Non) la gent la parla na lengua dale stese rais dele altre minoranze giamai ciamade "Lengue Ladine" en Trentin. Mi vorosi che el Solander el vegna ricognosu come Ladin per conservar la parlada dei nosi avi, che la fa part dela storia de no autri!



**Sara Valorz (Rabbi)**  
Barista

... Al di de ancjöi, si 'globalizzato' e en tan sistemà chje acelerà si an presà, doven töt el bon chje el comportà, ma anchjà recordarne chj chje sen par portar vergot de bon anch' noiautri! Dir chje sen ladini nol porta a recriminar engot, anzi le sol chjel vergot en de pu, chje poden lajar in eredità!



**Paolo Antonioni (Rabbi)**  
Artista

... parchè le parole le y come somenze...I rabiés le cuel chje ai mparà dai vecli e cuel chje m sa-verò bel sentir n bochjo ai popi chjè nirà sù nla me val. N riconsimnt no l conto no se le somenze no sle semlo, ma le n sarir chjè l aiderà cuei chjè nirà.



**Sergio Zanella (Malé)**  
Professore di Italiano e Storia

... Gli studi linguistici lo affermano, ma mi limito a ragionare sui colori della bandiera: verde come le montagne, bianco come la neve, azzurro come il cielo. I colori e la cultura della Ladina sono quelli che meglio ci rappresentano.



**Fabrizio Albasini (Dimaro)**  
Comandante "Schützen Kompanie Val de Sol Sulzberg"

...Gli Schützen in provincia di Trento si sono rifondati soprattutto per far conoscere la nostra storia, quella vera che a partire dalla fine della prima guerra mondiale ci è stata negata. La lingua ovvero il dialetto, è parte integrante della nostra storia secolare. Pertanto noi Schützen Solandri invitiamo le genti delle valli del Noce a dichiararsi, così come lo siamo sempre stati di lingua Ladina. Parlare il nostro dialetto è simbolo di attaccamento alla nostra terra natia.



**Fausto Zappini (Rabbi)**  
Rettore dei Cacciatori della Val di Rabbi

... Questa le la nosa storia e la nosa cultura. En popolo senza memoria, le en popolo senza futuro.



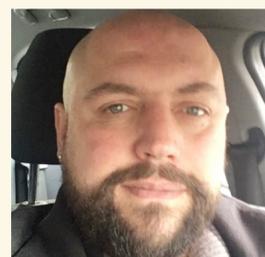
**Ettore Zanon (Rabbi)**  
Giornalista

... L'identità linguistica e culturale è un valore fondamentale. Un saldo e sicuro punto di partenza. Non per chiudersi, ma per aprirsi al mondo, con consapevolezza.



**Diego Magnoni (Rabbi)**  
Autista

... Mi me dichiaro Ladin perché da Rabbies pensi sia El me dover difender le nose tradizion per mi e per i mei Popi.



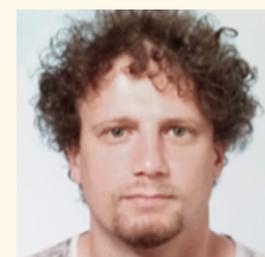
**Cristian Bresadola (Terzolas)**  
Pres. Ass. Storico Culturale Linguistica "El Brenz"

...Na lengua l'è l'epresion creativa dla cultura de n popol. La me jent, la me Val, le tere dal Nos le merita d eser valorizade ainch per aver pù strumenti par davergherse al mond entorn.



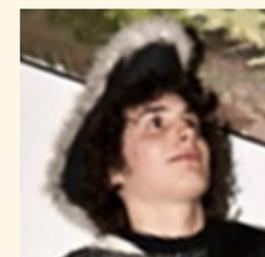
**Raffaele Albasini (Dimaro)**  
Imprenditore ed insegnante

... "Me senti ladin perché le la prima lingua che hai emparà. quando parli con là me famia e con i mei soci parli blot. "Chi che parla al ladin oltre al talian el sa vergot depu de quei che parla sol el talian".



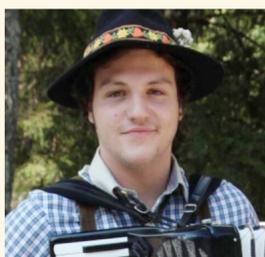
**Stefano "Strazot" Mattarei (Rabbi)**  
Operaio

... Me senti ladin parche a me chjaso i mei i ma nesegna el dialet e l douri come prima parlato.



**Massimo "Bodino" Pedrotti (Malé)**  
Imprenditore

... Me senti ladin perché le la lengua che parli quando a casa mea me senti a taola.



**Leonardo Tamè (Croviana)**  
Tassidermista e musicista

... credi en la me tera e en le mei tradizion e voi che anca dopo i nosi veci sia recordà la nosa lengua.



**Monica Valentinotti (Malé)**  
Operatrice settore alberghiero

... perché pensi che el sia giust conoser le proprie origini ma pu emportante l'è name fieri e portar avanti tut quel che se pol per le generazioni che vegnerà.



**Andrea Daprà (Terzolas)**  
Ristoratore e Oste

... me senti ladin quan chje parli ma soratut quan chje pensi e quan chje vedi i colori de la nosa bandiera ladina con chel vert di prati el bianch de la nef el blu del ciel me se daverc al chjör.



**Brunella Bonapace (Rabbi)**  
Insegnante di tedesco

... Oltre a esser el nos pu fort strument de comunicazione, el garantis l'integrazion sociale d'en popol e el me aida a preservar la nosa identità e le nose tradizion!



**Matteo Misseroni (Rabbi)**  
Gestore della malga Mondent

... L'è n'ocasion da no fars sciampar par tegnir vif quel chie resta dele tradizion dele nose val. La nosa parlada e la nosa cultura le vergot chie ne sta dat e chie cognèn difender..



**Renato Daprà (Terzolas)**  
Operaio

... l'è na dichiarazion de appartenenza. No etnica, linguistica, per dirlo ciar, con serenità e con convinzion, senza sconders dre an de: la nosa lengoa la è part de noautri, la è demò nosa e je tegnìn.



**Marco Pangrazzi (Rabbi)**  
Gestore della malga Polinar

... "L'è importante dichiarars ladini parchè per davergers a la novità le ben mantegner e conoser le tradizion".

**“Non dubitate che un piccolo gruppo di cittadini coscienti e risoluti possa cambiare il mondo. In realtà è l'unico modo in cui è sempre successo”.**

(Margaret Mead antropologa statunitense 1901 - 1978)



# “EL BRENZ” Associazione Storico Linguistica e Culturale

L'Associazione Storico Culturale Linguistica “El Brenz” nasce il 21 dicembre 2009. Non ha scopo di lucro, è apolitica e apartitica, e opera nei settori culturale, editoriale, formativo e ricreativo al fine di far riscoprire e valorizzare la storia, la cultura, la lingua, le tradizioni e i valori delle comunità delle Valli del Noce. Negli anni l'associazione ha proposto diversi eventi e conferenze, come la Commemorazione del Beato Carlo d'Asburgo

e La Nosa Storia in Piazza, e ha organizzato serate storiche, cene a tema storico-linguistico e presentazioni di libri. Ha inoltre intessuto una fitta rete di contatti e collaborazioni con altre minoranze linguistiche europee come gli Occitani e i Catalani nonché sul territorio nazionale spaziando dalla Svizzera al Friuli. Nel corso della propria attività “El Brenz” ha avuto parte attiva in collaborazioni con enti e altre associazioni nell'organizzazione de “Le Guerre Rustiche” a Malé e nel progetto multimediale “Portale Memoria”. L'Associazione ha inoltre creato il documentario “Fioi dal Nos” (disponibile sul nostro sito e sul nostro canale YouTube), presentato al pubblico nel 2015, e il concorso musicale e poetico “Os dal Nos”

che nel 2019 ha raggiunto il prestigioso traguardo della sesta edizione; entrambi rigorosamente nelle parlate delle Valli del Noce. Dall'autunno 2017 un nuovo evento ha arricchito il palinsesto associativo: “Os dal Brenz”, lo spin off di Os dal Nos, è stato proposto in autunno e in primavera per 2 anni. Altro progetto di particolare rilievo è il “Lunari dal Nos” calendario nei 4 ceppi linguistici ladino anaunici (Noneso, Solandro, Rabies e Pegaes) che di anno in anno cambia tematica (dalle foto del territorio, alla poesia, all'enogastronomia e per il futuro altre ricchissime novità). Vi sono in programma altri progetti come il doppiaggio, nelle lingue ladino anauniche, di cartoni animati per i più piccoli nonché la programmazione di eventi

sul territorio per far conoscere i luoghi storici e di interesse culturale delle valli.  
[www.elbrenz.eu](http://www.elbrenz.eu)  
 (Il Direttivo e il Gruppo Giovani dell'Associazione Storico Culturale Linguistica “El Brenz”).

- Direttivo “El Brenz”  
**BRESADOLA CRISTIAN**  
 Presidente  
**COMINI MILENA**  
 Vicepresidente  
**VALENTINOTTI MONICA**  
 Segretaria  
**DAPRÀ ANDREA**  
 Consigliere  
**PEDROTTI MASSIMO**  
 Consigliere  
**MAGNONI DIEGO**  
 Consigliere  
**MASSIMO PATERNOSTER**  
 Collaboratore

L'Associazione Storico Culturale Linguistica “El Brenz”  
 in collaborazione con la  
 “Corte dei Toldi”

## VIAGGIO ATTRAVERSO i SAPORI e la STORIA dell'IMPERO

**9 MAGGIO ore 20.30** | **10 MAGGIO ore 20.30**

alla “Corte dei Toldi” TERZOLAS | Sala Nobile “La Torraccia” TERZOLAS

**CENA con i VINI e i PIATTI dell'IMPERO AUSTROUNGARICO**  
 durante la cena vi saranno alcuni intermezzi storico-culturali  
 Prezzo 35,00 - Soci 30,00  
 PER PRENOTAZIONI  
 0463 901038 - 338 8930 089

**CONFERENZA sul BEATO CARLO d'ASBURGO**  
 “un sovrano illuminato con la visione dell'Europa delle Regioni e dei Popoli”

RELATORI:  
**Don Fortunato Turrini**  
 Storico e Custode della Pedagogia delle Compagnie Schützian del Tirolo meridionale  
**Prof. Roberto Coaloa**  
 Autore del libro “Gandò d'Asburgo l'ultimo imperatore”  
**Dott. Ivo Musajo Somma**  
 Autore del libro “Un cuore per la nuova Europa”

Si ringrazia il C.S. P.R.S. per la concessione della sala.

“I VINI DELL'IMPERO” della PROPOSTAVINI



## La tutela delle minoranze linguistiche in Trentino

La legge di riferimento è la L.P. 19 giugno 2008 nr 6 “Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali” e la L.P. 10 febbraio 2010 nr 1 “Approvazione dello Statuto del Comun general de Fascia” e l'obiettivo è “promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo delle identità, in termini di caratteristiche etniche, culturali e linguistiche, delle popolazioni ladina, mochena e cimbra le quali costituiscono patrimonio irrinunciabile della comunità provinciale”.  
 Ai cittadini della provincia di Trento appartenenti alle popolazioni di minoranza è riconosciuto “il diritto di usare la propria lingua nelle comunicazioni verbali e scritte con le istituzioni scolastiche, e con gli uffici della Provincia e degli Enti locali nonché dei loro enti dipendenti”.

## Scuole, lingua e uffici pubblici

Per questo, per rendere effettivi i diritti linguistici “le istituzioni scolastiche al servizio dei territori nei quali sono insediate le minoranze linguistiche, garantiscono l'insegnamento delle lingue e delle culture proprie della comunità di minoranza” e “curano l'alfabetizzazione nella lingua della minoranza degli adulti e dei soggetti che non hanno avuto un'adeguata istruzione in tale lingua, attraverso appositi percorsi di formazione permanente”.

## Toponimi

Vengono tutelati: “i toponimi originali e la denominazione di frazioni, strade, piazze ed edifici pubblici da riportare nella cartografia ufficiale provinciale”.

## Cultura e informazione

I cittadini appartenenti alle popolazioni di minoranza hanno diritto di avere **informazioni scritte** che **audiovisive** nella propria lingua di ciascuna comunità grazie ad un fondo provinciale apposito di sostegno economico all'informazione in lingua minoritaria.

## Accesso al pubblico impiego

I candidati in possesso dei prescritti requisiti che dimostrino la conoscenza della lingua ladina hanno titolo di **precedenza assoluta** nelle graduatorie dei pubblici concorsi e nelle procedure di mobilità decise dagli Enti locali nonché dallo Stato, Provincia e Regione Trentino Alto Adige limitatamente alla copertura dei posti vacanti negli uffici aventi sede nelle località ladine della provincia di Trento.

Da ricordare, infine, che in base allo Statuto di autonomia del Trentino Alto Adige (art 48, comma 3), **un seggio del Consiglio provinciale di Trento è assegnato al territorio coincidente con quello dei comuni di Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Mazzin, Campitello di Fassa e Canazei, ove è insediato il gruppo linguistico ladino-dolomitico di Fassa.**

DATI CENSIMENTO 2011 IN VAL DI SOLE			Incidenza dei ladini sulla popolazione
Comune	Ladini	Popolazione	
Caldes	124	1.090	11,4
Cavizzana	13	259	5
Rabbi	70	1.400	5
Terzolas	22	606	3,6
Malè	61	2.135	2,9
Croviana	18	693	2,6
Dimaro	32	1.250	2,6
Peio	30	1.891	1,6
Pellizzano	12	811	1,5
Mezzana	13	884	1,5
Vermiglio	27	1.869	1,4
Commezzadura	12	993	1,2
Monclassico	10	882	1,1

Val di Sole

### IL MANIERO

«albergo» «garni» «ristorante» «pizzeria»

Piatti tipici locali e nazionali - Cantina con vini selezionati  
 Pizze cotte in forno a legna  
 Cene e banchetti per ogni occasione

E' gradita la prenotazione  
 0436 751350  
 Via Giovanni Prati, 15  
 38026 Ossana TN  
[www.ilmanierovaldisole.it](http://www.ilmanierovaldisole.it)

Malga Mondent  
 RESTOR | NATURA | 1910m

La Vecchia Posta  
 Birreria - Vineria - Caffè

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA ALLE POPOLAZIONI DI LINGUA LADINA, MÒCHENA E CIMBRA VIA WEB

The screenshot shows the Ispat website interface. On the left is a navigation menu with options like 'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE', 'CHI SIAMO', 'SERVIZI', 'METODOLOGIE STATISTICHE', 'RILEVAZIONI', 'DATI ON-LINE', 'PUBBLICAZIONI', and 'LINK UTILI'. The main content area is titled 'DATI E INFORMAZIONI STATISTICHE' and 'INDICATORI DEL TRENTINO'. A section titled 'Rilevazioni censuarie' contains a red circle around the text: 'LA RILEVAZIONE SULLA CONSISTENZA E LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE DELLE POPOLAZIONI DI LINGUA LADINA, MÒCHENA E CIMBRA'. To the right, a larger window displays the title 'RILEVAZIONE SULLA CONSISTENZA E LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE DEGLI APPARTENENTI ALLE POPOLAZIONI DI LINGUA LADINA, MÒCHENA E CIMBRA 2021' and a login form with fields for 'codice fiscale' and 'password', and a language selection dropdown (Italiano, ladino, mòchena, cimbro).

## ISTRUZIONI:

- Collegarsi al sito [www.ispat.provincia.tn.it](http://www.ispat.provincia.tn.it) e selezionare il link relativo alla rilevazione delle popolazioni linguistiche
- Selezionare la lingua preferita per la compilazione
- Inserire **username** (codice fiscale del capofamiglia) e **password** (indicata sulla lettera)
- Effettuato l'accesso, compare l'elenco dei componenti della famiglia e più precisamente: codice fiscale, cognome, nome, data di nascita
- **Cliccando su "dichiara", per ogni componente è possibile effettuare la dichiarazione**, riguardo alla propria appartenenza (o meno) ad una ed una sola delle popolazioni linguistiche elencate e rispondere ad alcune domande sull'uso delle lingue
- Una volta confermata la dichiarazione attraverso l'apposito tasto, la riga relativa a quello specifico componente diventerà verde, riporterà la data e l'ora del momento della compilazione, che da quel momento non sarà più possibile né modificare, né annullare
- Il tasto "esci", in alto a destra, consente di concludere l'operazione. **È possibile uscire e rientrare in momenti successivi per compilare le dichiarazioni dei diversi componenti della famiglia**

## Chiama il numero verde 800 083693 se:

- hai perso o non hai ricevuto la lettera
- non riesci ad accedere al sito
- non trovi tutti i componenti della tua famiglia
- hai problemi nella compilazione del questionario

**Se non riesci a fare la dichiarazione online puoi richiedere il modulo cartaceo presso il tuo comune**

**La partecipazione al censimento è un'opportunità, ma anche un obbligo di legge!**

**Fam Valentinelli**  
TAXI & VIAGGI  
SERVIZIO TAXI INDIVIDUALE E DI GRUPPO

**Viaggi turistici** di uno o più giorni.

**Trasferimento da:** aeroporti, stazioni, ospedali, stadi, fiere, mostre, convegni, escursioni in montagna.

**Uscite in sicurezza verso:** discoteche, cene e cospirazioni.

**Trasporto urgente** di documenti.

Servizio trasporto per **matrimoni**.

38022 CALDES (TN) - Fr. Samoclevo - Via ai Lauredi, 3  
Jessica 340 4293385 • Giorgio 335 7089777 • tel. e fax 0463 902217  
[www.taxiviaggiavalentinelli.com](http://www.taxiviaggiavalentinelli.com) - [a.valentinelli@tin.it](mailto:a.valentinelli@tin.it)

**Corte dei Toldi**

**Il Ristorante - La Residenza**

Via dei Falidoni 32 - Terzolas (TN)  
Tel. 0463901038 Cel. 3388930089  
[www.cortedeitoldi.it](http://www.cortedeitoldi.it)  
[info@cortedeitoldi.it](mailto:info@cortedeitoldi.it)